

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

Informazioni dell'associazione

31 dicembre 2004

LA SPIAGGIA
DI STERPETI
Oltre 25 anni fa
il fiume
Metauro era
uno splendido
ritrovo. Intere
famiglie e
giovani, si
davano
appuntamento
sotto
l'ombrellone in
riva al fiume.
Sembrava di
essere in riviera.
C'era chi
approfittava
delle splendide
acque e chi
prendeva il sole.
E quanti famosi
pescatori
nostrani (che
non
dimenticheremo
mai) e
altrettanti
appassionati
pescatori " bolognesi"
frequentavano il
fiume.
Addirittura
c'era chi
dormiva in
tenda la sera
prima

La classificazione acustica

L'amministrazione comunale è tenuta, ormai da diverso tempo, a classificare il territorio comunale dal punto di vista acustico. Sono norme a favore dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo nei confronti delle sorgenti rumorose intollerabili. Il territorio comunale, a seconda della destinazione d'uso, dovrà pertanto essere così classificato : CLASSE I : aree particolarmente protette (presenza di scuole, parchi pubblici , residenze rurali); CLASSE II aree prevalentemente residenziali ; CLASSE III aree di tipo misto (presenza di residenza con limitate attività artigianali e attività agricole);

CLASSE IV aree di intensa attività umana (aree urbane con intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione e con elevata presenza di attività artigianali); CLASSE V aree prevalentemente industriali con scarsità di abitazioni; CLASSE VI aree esclusivamente industriali. Alle classi vengono associati valori diversi di protezione dal rumore. La classificazione eviterà in futuro la realizzazione di zone industriali vicino alle abitazioni o vicino alle scuole ecc., mentre per risanare l'esistente il comune dovrà intervenire a proprie spese. Si intuisce allora l'importanza della classificazione del



UN FRUTTO
DELLE
NOSTRE TERRE

territorio fin da subito. Il fondovalle è quello che più risente della necessità della zonizzazione perchè in poco spazio c'è di tutto e occorre tutelare la residenza. Riteniamo che il fondovalle non possa eccedere la classe III (area di tipo misto) per la presenza diffusa delle

Non siamo soli

Per fortuna ogni tanto capita di conoscere e di condividere il pensiero di alcune persone e di poter affermare : per fortuna non siamo soli. Incontri casuali, riflessioni fra amici, l'ascolto di qualche

intervista, opinione o alcune letture. Quanto è importante conoscersi e comunicare fra noi per progettare un paese, il nostro, accantonando i soliti pregiudizi: primi fra tutti l'appartenenza

politica e gli interessi personali. Vorremmo un paese che tuteli le origini e le tradizioni e che abbia dei luoghi di incontro. Progettare un paese puntando solo all'ambizione economica,

sommario

LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - NON SIAMO SOLI-	Pag. 1
LE INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE- INFORMAZIONI UTILI	Pag. 2
LA PISTA CICLABILE - CONSIGLI PER LA CASA	Pag. 3
LA PISTA CICLABILE (continua)- COME CONTATTARCI	Pag. 4

Le iniziative dell'associazione

Informiamo che con Decreto della Regione Marche n° 258 del 10.11.2004 la nostra associazione è stata riconosciuta e iscritta nel registro regionale.

Informiamo anche che siamo intervenuti alla conferenza dei servizi del 16.12.2004 presso la C.M. di Fossombrone richiesta dalla ditta PB industriale per l'ampliamento su terreno agricolo dello stabilimento di Sterpeti, in quanto portatori di legittimi interessi contrari all'ampliamento ai sensi dell'art. 2 dello statuto. Il parere contrario del comune di Montefelcino è stato comunque determinante per respingere la richiesta di ampliamento. Il comportamento del comune è stato ineccepibile e gliene diamo atto. Merita una brevissima considerazione la vicenda anche perchè alcuni mesi fa la stessa azienda aveva richiesto il medesimo ampliamento anch'esso negato per l'intervento del comune. L'opificio in questione venne costruito circa tre anni fa senza indicare il tipo di attività (come purtroppo è consuetudine nelle nostre

valli). Immediatamente dopo comparivano gli impianti tipici di una reale produzione e veniva pubblicizzata su un giornale locale la nuova attività addirittura adibita a verniciatura. Dopo solo circa un anno la PB decide di ampliare e dove? dalla parte confinante con il terreno agricolo che nel frattempo acquista, anzichè dalla parte confinante con il terreno già industriale con la conseguenza di aumentare di fatto l'attuale zona industriale. Esiste una norma che permette questo, ma in via del tutto eccezionale e in casi particolari. Presupposti evidentemente mancanti nella fattispecie. Questo modo di fare, che rientra nella legittima possibilità che ognuno ha di provare ad avvalersi o meno di leggi e regolamenti, alimenta però il dubbio sul reale amore o rispetto che chiunque deve avere del territorio dove si vive o si opera. Come si potrà star tranquilli poi del rispetto di altri vincoli posti a

difesa dell'ambiente e del territorio? Vincoli che in pratica dipenderanno più dal buon senso che dal rispetto formale delle normative? Ancora una volta pare evidente l'importanza di concludere qui l'attuale zona industriale. **I n v i t i a m o** l'amministrazione comunale ad approvare definitivamente le norme tecniche del piano particolareggiato insediamenti produttivi vietando finalmente il lavoro notturno, l'utilizzo continuo di gruppi elettrogeni, le attività nocive. Anche altri comuni vicini hanno recentemente vietato l'insediamento di aziende insalubri. Esistono peraltro moltissime zone da completare e capannoni vuoti a cinque minuti d'auto da noi e la disoccupazione è al 2% cioè fisiologica, meno non è possibile. Informiamo infine che l'associazione è intervenuta anche presso la Provincia e la Regione per evidenziare il rischio di una eccessiva, in quanto

ELETTRICITA' DAL SOLE PER TUTTI.

Con i pannelli fotovoltaici installati sul tetto è possibile avere elettricità per la nostra casa. Esempio. Il consumo medio annuo per una famiglia di 4 persone è di circa 2.500 Kw/h. Si può quindi utilizzare un impianto fotovoltaico con moduli in silicio policristallino più economico. Tenendo conto che un metro quadrato di moduli di quel silicio produce 160 kW/h all'anno, bisognerà installare una superficie minima di 16 metri quadrati. Considerando che ogni modulo occupa 0,5 metri quadrati, saranno necessari 32 moduli con un costo dell'impianto di circa € 17.000 iva esclusa. Per questo impianto il costo del chilowattora è di circa 0,34 € iva esclusa (valore omnicomprensivo considerata la durata di 30 anni). Il costo di produzione prodotta dall'impianto fotovoltaico è quindi ancora troppo elevato per competere con quello da fonti fossili che è di circa 0,18 kW/h. L'impianto

Informazioni utili

A proposito di inquinamento acustico all'interno delle proprie abitazioni è importante sapere che sono in vigore dal 05.12.97 norme sui requisiti acustici passivi degli edifici. Significa che le costruzioni dopo di quella data debbono presentare un particolare isolamento acustico fra gli ambienti e un determinato

limite di rumorosità degli impianti tecnologici. La normativa è particolarmente importante per gli edifici condominiali e similari per limitare rumori provenienti dagli appartamenti confinanti. Rumori derivanti sia dalle normali attività umane che dagli

impianti tecnologici a servizio continuo e anche discontinuo. Quindi quando si acquista un nuovo appartamento è importante accertarsi anche il rispetto di questa normativa che permetterà di riposare e vivere meglio all'interno della propria casa (D.P. C.M. 05.12.97 - G.U. n.

locali. Con l'incentivo il costo al chilowattora si riduce a 0,11 € iva esclusa. E anche il tempo necessario per recuperare l'investimento iniziale si riduce arrivando a 10 anni sui 30 anni di vita dell'impianto. La provincia di Pesaro e Urbino ha recentemente istituito un bando pubblico dove è previsto il contributo massimo del 75% che scade il 23.03.05 (vedi sito).

E ora i problemi. oltre a sperare che non si verifichi alcun ostruzionismo con l'azienda elettrica locale, esistono altre due preoccupazioni. Il tempo esatto dell'erogazione dei contributi a realizzazione ultimata in quanto non tutti possono anticipare una cifra rilevante. La seconda preoccupazione è il fatto che la data di ricezione della domanda costituisce criterio prioritario di valutazione e, in caso positivo di assegnazione del contributo, si rischia un rapido esaurimento di fondi perchè di solito limitati. Ci vorrà quindi una buona dose di volontà che

La pista ciclabile

In data 11 novembre 2004 è stata inviata ai sindaci della valle del Metauro, al presidente della provincia, della regione, al ministero delle infrastrutture, alle ferrovie dello stato e alla stampa locale la proposta dell'associazione di realizzare una pista ciclo-pedonale nel percorso dell'ex ferrovia Fano-Urbino. L'idea che sosteniamo permetterà ai cittadini di riappropriarsi della loro valle, rispetterà senz'altro l'ambiente, valorizzerà l'entroterra e potrà stimolare anche la promozione dei prodotti tipici e artistici locali. La "via verde" si presta inoltre a parziali adeguamenti subito fruibili (esempio Tavernelle- Sterpeti - Ponte degli Alberi - Fossombrone) per poi ricongiungersi con altri tratti, senza un eccessivo impegno di spesa.

La lettera inviata:

La via verde tra FANO e URBINO

Si chiamano *greenways* "vie verdi". Le vie dove

l'automobile è vietata, da percorrere a ritmo lento, a piedi in bicicletta o a cavallo, nel rispetto della natura. Realizzate possibilmente senza intaccare il paesaggio, ma recuperando vie antiche, tratturi vecchie ferrovie, strade arginali, canali.

All'estero soprattutto nei paesi anglosassoni sono una realtà da tempo. Nel nostro paese molto meno.

In Italia ci sono 3000 km. di ferrovie abbandonate, 6000 km. di argini di fiumi e alzaie di canali, 2500 km di strade storiche inutilizzate tra tratturi, trazzere, strade romane e medievali, più di 11.000 km di patrimonio, una rete viaria dolce e tranquilla.

Nella nostra Provincia, nella nostra bella Valle del Metauro, nonostante ci siano tutte le condizioni naturali (fiume Metauro) e artificiali (ferrovia dimessa Fano Urbino) nonostante le proposte avanzate negli anni dalle

Amministrazioni locali, i dibattiti, le sollecitazioni, le iniziative e non ultimo gli studi di fattibilità (SVIM) non è stato fatto nulla.

L'idea di utilizzare la ferrovia dimessa Fano Urbino come percorso ciclo-pedonale era stata lanciata con forza, attraverso incontri, richieste e non ultimo la stampa locale fin dal 1997, dalle Amministrazioni locali di Montefelcino, Saltara, Fossombrone e Serrungarina. Tale proposta era stata accolta favorevolmente anche da altri Sindaci della valle del Metauro. In questi anni forse i tempi non erano maturi per procedere in questa direzione. Ora invece crediamo che esistano tutti i presupposti politici, culturali, ambientali perché si proceda senza ulteriori indugi nella direzione di una scelta che per il suo significato è prioritaria. La ferrovia dimessa, "il ramo secco", può tornare a vivere come *via*

Consigli per la casa

Alcuni semplici consigli per trattenere il calore in casa e, quindi, risparmiare.

- Sfiatate periodicamente l'impianto di riscaldamento: l'aria che rimane nel circuito, infatti, ostacola il calore.
- Per evitare dispersioni, nei caloriferi posti sotto una finestra a contatto con la parete esterna, inserite il pannello isolante tra il calorifero e la parete.

- Abbassate le tapparelle appena cala il buio, specialmente se la finestra non ha i doppi vetri.

- Chi ha un impianto autonomo farebbe bene a spegnerlo un'ora prima di andare a dormire: potrà così sfruttare il calore immagazzinato nei muri.

- Isolate i cassonetti delle serrande e applicate guarnizioni alle porte e alle finestre.

- Non coprite i caloriferi con mobili o tende.

- La temperatura giusta dell'acqua calda è intorno ai 45-48 gradi. Produrre acqua bollente comporta forti sprechi d'energia, visto che comunque non la si può utilizzare se non miscelandola con quella fredda. Nei prossimi numeri ci occuperemo dell'isolamento delle pareti.

La pista ciclabile (cont.)

possibile, con la realizzazione della pista ciclabile da parte della Provincia, tra Pesaro e Fano, collegare Pesaro e Urbino con una strada ciclopedonale di oltre 50 km sicura, senza le auto, tranquilla, da percorrere a ritmo lento passando dal mare alle dolci colline.

La *via verde* ci consentirà di scoprire passo dopo passo i borghi e le loro bellezze, la storia, l'archeologia, il fiume con il suo ambiente e le sue parti più suggestive fino a giungere alla vista della Città Ducale.

Inutile dire ancora quali e quante opportunità un'opera di questo genere può portare al nostro territorio. In Italia ci sono alcuni esempi di come si possono utilizzare, le ferrovie dismesse:

In provincia di Bolzano vicino a Brunico da Gais a Campo Tures ci sono circa 10 km di pista ciclabile lungo l'ex percorso ferroviario.

Si può andare da Modena a Vignola in bicicletta pedalando sul vecchio percorso della ferrovia provinciale.

In Sicilia la vecchia ferrovia Siracusa - Vizzini è percorribile lungo la valle dell'Anapo.

In Friuli la ferrovia Pontebbana con tunnel ponti in ferro e gole profonde si collegherà con la rete ciclabile Austriaca.

La nostra associazione si prefigge, di riaprire un dibattito, una discussione, un confronto che deve misurarsi con tutti i soggetti interessati cittadini, amministratori, forze politiche, associazioni per cercare di realizzare una via verde su un'opera oggi inutilizzata che riesca a coniugare la crescita economica del territorio e il suo paesaggio.

Possiamo dire che molte opportunità si sovrappongono a quelle naturali.

E' necessario una politica di controllo e difesa del territorio contro un uso non contenuto delle zone edificabili.

E' necessario capire che il territorio non è un bene inesauribile e quindi va mantenuto, per questo servono opere come le *vie verdi* che danno l'opportunità di valorizzarlo e quindi di essere un bene che da lavoro e produce economia.

Il paesaggio è un insieme di azioni e funzioni determinate sia dall'uomo ma soprattutto dalla natura, dobbiamo valorizzare la sua identità indirizzando le azioni sul paesaggio che si facciano carico della compatibilità tra gli obiettivi prestazionali per i sistemi insediativi e gli obiettivi di qualità attribuiti al paesaggio.

Per un Buon 2005

- Ci auguriamo che il nuovo PRG preveda nel fondovalle solo uno sviluppo residenziale di qualità escludendo zone commerciali o industriali o, come va di moda adesso, "l'artigianato leggero".

- Si approvi definitivamente le norme tecniche che vietino le attività insalubri di 1° e di 2° classe, il lavoro notturno rumoroso, l'utilizzo continuo di gruppi elettrogeni a gasolio, l'utilizzo di sostanze più nocive.

- Che La classificazione acustica del territorio nel fondovalle non ecceda la classe III

- Che l'amministrazione comunale preveda nel proprio bilancio il recupero della chiesetta di Sterpeti e del parco attorno riconoscendo il borgo quale centro storico della frazione. Ci sentiamo di apprezzare l'interessamento

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE
Bellagamba Stefano
VICE PRESIDENTE
Leonardi Leonardo
SEGRETARIO
Api Vittorio
CONSIGLIERI:
Ricci Antonella
Russo Mario
Lisotta Enzo
Latini Sandro
REVISORE DEI CONTI
Api Bruno

INDIRIZZO:

Via XXV Aprile n.11
61030 Montefelcino
(PU)
C.F.90026710419

SITO INTERNET:
www.metauronostro.it
e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni
telefoniche: 3338105665
3475316786

Associazione di promozione sociale sensi Legge 383/2000 e L.R. 09/2004.

Associazione iscritta nel registro regionale con Decreto Regione Marche n° 258 del 10.11.2004.

Volantino non periodico, ciclostilato in proprio